

AUGUSTO PICCIONI: DALL'EMOZIONE ALLA CREAZIONE

di Laura Monaldi



Il 16 marzo scorso si è inaugurata al Caffè Lord Byron di Milano, sotto l'egida di Mariano Apa, la personale del pittore ascolano AUGUSTO PICCIONI, dal titolo "discrezione del breve sogno, il disegno". L'occasione di rilevante importanza sottolinea l'interesse crescente per questo artista e serve a fare il punto sulla sua attività che, oltre a farsi onore, aggiunge prestigio all'intero panorama culturale ascolano.

Nello svolgimento evolutivo della sua infaticabile ricerca estetica, Piccioni è venuto sviluppando un ideale di finalità artistica, che ha sorretto il suo operato sin dagli esordi nella seconda metà degli anni '70, quale allievo di Remo Brindisi, presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Riversando una innata carica espressiva nell'immediatezza creativa della pittura ha aperto le intime esigenze di crescita spirituale ed umana ad un fare artistico la cui partecipazione fosse collettivamente costruttiva e rigenerante.

La sua adesione, dal 1984 al 1987, al "Gruppo Immanentista" ascolano ha sottolineato ancor più questa volontà di cercare nella realizzazione individuale dell'assoluto dell'idea un coinvolgimento vitale e fruttifero. Già due anni prima aveva aperto il Centro d'Arte "L'Idioma", allo scopo di aiutare altri giovani artisti nella promozione del loro lavoro e fare di Ascoli un centro d'irraggiamento culturale.

A più di dieci anni di distanza, notiamo con piacevole stupore

quanto fecondo e importante sia stato il suo impegno. In un periodo in cui la poliedrica ed esuberante proliferazione linguistica della società ha fatto dell'*ipercomunicazione* l'ossessione del nostro tempo, la selezione qualitativa operata negli spazi espositivi de "L'Idioma" ha reso questo Centro un fondamentale riferimento valutativo, nel caotico e complesso *environnement* artistico italiano.

Per quanto riguarda più strettamente la sua arte, l'urgenza comunicativa e partecipativa si era rivolta in un primo tempo in opere dall'impatto fortemente espressivo, all'insegna di una pittura gestuale e materica, che aveva fatto parlare di riferimenti all'*Informale* e all'*Action Painting*. Il colore sgorgava impetuoso e si incrostava sulla tela con effetti dirompenti, rivelatori di una emotività che trovava sfogo nell'azione creatrice del fare pittorico. Il mondo oggettuale veniva introiettato dall'artista che non si appagava però di rappresentarlo secondo una versione personalizzata, ma si avvaleva della propria individualità per evocare un mondo *altro* unico ed irripetibile.

Questa esigenza di rivelazione creatrice della propria soggettività si è portata, dalla posizione di radicale egocentrismo, su un piano necessariamente più interattivo. La

proiezione all'esterno dell'io implica uno spostamento dei riferimenti visivi e obbliga l'artista a rianalizzare completamente lo spazio rappresentativo, mostrando quanto sia di convenzione il suo concetto tradizionale.

Nei suoi ultimi "paesaggi", Piccioni stempera lo slancio emotivo della visione naturalistica nel dominio razionale della ricostruzione dei piani percettivi. Lo spazio esce dai limiti circoscritti dell'opera e coinvolge lo spettatore, invitato ad interpretare ciò che è dato nella realizzazione pittorica e ciò che invece egli stesso deve decifrare, nei contorni sgonfiati del supporto in legno. Questo gioco formale, che sfrutta l'ambiguità degli istintivi meccanismi di percezione visuale nel rapporto tra il vuoto e il pieno, mette conseguenzialmente l'accento sull'arbitrarietà di ogni sovrastruttura cognitiva e fa del momento estetico un momento fondamentale di conoscenza critica.

Il piacere della manualità creatrice, che ha portato Piccioni ad integrare la pittura alla scultura in una perfetta combinazione costruttiva, si risolve in un *divertissement* intellettuale, che fa godere della propria realizzazione non solo l'artista, ma anche lo spettatore ed infonde spirito vitalistico ad un mondo che spesso si prende troppo sul serio.



Paesaggio con casa ed albero - 1993 - Acquerello su carta 24 x 28.